

Laura e Federica



borderò

PSICODRAMMA DI UN LICENZIAMENTO



Edizioni Akkuaria

EUROPA LA STRADA DELLA SCRITTURA
Collana di Narratori Contemporanei
diretta da Vera Ambra

Laura e Federica
Borderò

Edizione 2012 © Associazione Akkuaria
Via Dalmazia 6 – 95127 Catania
Tel. 0957223831 – 3394001417
www.akuaria.org – libri@akuaria.org

ISBN 978-88-6328-142-2

1a Edizione – Febbraio 2012

Ristampa 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Laura e Federica

Borderò

PSICODRAMMA DI UN LICENZIAMENTO



Edizioni Akkuaria

*Ad Ale, Crab, Enrico, Laura,
Paolo, Sandra e Sandro
per i voli pindarici,
le farfalle e i pugnali*

Personaggi:

Uncle: Il capo

Iago: La capa – sorella di Uncle

Fdl: Coordinatrice generale

Settore di Laura:

Croccogliassata: Nuovo capo di Laura – nuova azienda P.s.o.

Lucio: Responsabile di Laura – contratto passato alla P.s.o.

Bunny: Sostituta di Laura – nuova azienda P.s.o.

Mum: Collega di Laura – moglie del capo – contratto non passato alla P.s.o.

Settore di Federica:

Mink: Coordinatore con azienda Medil – sostituto di Federica

Rossi: Responsabile azienda Medil

Franco: Collega di Federica (destinazione ad oggi ignota)

Gaby: Collega di Federica (-62 alla fine)

Sandra: Collega di Federica già a casa

Tigei: Collega di Federica

Colleghi di altri settori:

Alessandra, Angelo, Biancaneve, Enrico, Francesco, Hello Kitty, Manuel, Marco, Serena

La psicologa aziendale:

Erica

Le amiche del cuore:

Cinzia

Vale

È una storia di tutti i giorni ormai. Lavoro flessibile, amore flessibile, vita flessibile. Senza riferimenti, ma con tanti accounts e tanti User Id e password e faccine che dicono per noi quello che ormai stentiamo a dire in altri modi.

Così, complici il caso e la curiosità, iniziamo a dirci cose con questi account: Laura e Federica.

Nessuna ambizione a diventare amiche per la pelle, ma con il desiderio di cogliere al volo l'occasione per conoscerci.

Si è con un piede sulla soglia del futuro e l'altro, tenacemente, ancorato al passato. Nel mezzo, il presente: Si vivono altre situazioni. Si ride, si piange. Si condividono gli stati d'animo, gli sfoghi.

Non la si è voluta questa cosa.

Affondare fino a toccare il fondo per poi risalire? Meglio provare a galleggiare, seppur con un peso allo stomaco che tenta di trascinarci giù.

Era prevedibile questa situazione? È stata frutto del caso? È stata frutto di scelte volute? Di scivoloni, di coincidenze del destino o di casualità? È troppo tardi per stringersi? No, noi pensiamo di no! Non è mai troppo tardi per accogliersi, in realtà.

È questo, forse, che proprio non si poteva calcolare. L'effetto straordinario dell'istinto di sopravvivenza, quello ci permette di risorgere nei momenti che pensiamo peggiori.

Nulla di trascendentale, nessuna illuminazione sulla via di Damasco, nulla che non sia stato già detto o cantato, solo vita che si vuole a tutti i costi, reazione, curiosità e rinascita.

“..ma noi, che ben sappiamo quanto belle ed effimere siano le farfalle, le lasciamo volare e ne godiamo i colori e la delicatezza finché ci sono...?”

31 agosto '11

(-30 alla fine – Laura)

(-15 alla fine – Federica)

[14.55.59] Laura: ma io come faccio a stare qui fino al 30 settembre?? è troppo tanto, dai! già mi sta stretto tutto!

[14.56.36] Federica: quando l'altro giorno hai detto "ma il 15 settembre è tanto vicinooooo" io me ne sono stata zittina ed ho pensato "beata lei che la pensa così!"

[14.57.14] Laura: è prestino sì, ma anche il 30 adesso mi pare lontanissimo. dovrò inventarmi di imparare l'aramaico antico!

[14.57.34] Federica: inizia a leggere l'Odissea che è abbastanza lunga

[14.58.19] Laura: ecco sì, farò così

[14.58.44] Laura: tempo fa mi sono data alla lettura dei Nibelunghi, prenderò in mano un tomo del genere a questo punto, che dici?

[14.59.05] Federica: va bene anche l'elenco del telefono, in assenza di altro

[14.59.18] Laura: ecco, magari cerco lavoro ad esempio, vista la situazione

[17.06.19] Laura: ma dico, ok! metti che io mi stavo comunque stancando

[17.06.21] Laura: ma

[17.06.34] Laura: magari avrei preferito andarmene con I MIEI TEMPI

[17.06.48] Laura: non con i SUGGERIMENTI di altre persone e in tempi per me PESSIMI

Federica: Un'altra giornata è finita. Un altro poco di amaro che si sedimenta. Ad un tratto non c'è più nulla.

La rabbia è ancora lì, pulsante.

È bastato che una mattina, dopo anni di sonno, qualcuno scendesse dal letto con il piede sbagliato.

Economia di scala, l'ha chiamata.

Come tutte le fini, anche questa, conteneva già in sé i semi di nuovi inizi: nuove opportunità, nuovi rapporti.

Rimettersi in gioco, completamente.

O quasi.

Od almeno provarci.

1. settembre '11

(-29 alla fine – Laura)

(-14 alla fine – Federica)

****Sigaretta e facce lunghe all'entrata****

“La pazienza del consolatore deriva dal fatto che anche lui ha le sue rogne. Piangi, amico mio, tanto siamo tutti nella merda fino al collo e non basterai certo tu a fare alzare la marea.” – Pennac

Laura: Ciao, come stai?

Federica: Lascia stare, ho ancora male alla mano.

Laura: Che hai fatto?

Federica: Ho preso a pugni il volante cazzo! Oggi è una giornata... mmmm una giornatina così, sai, di quelle che proprio non vanno! No, dai, sto male, veramente

Laura: Se è per quello anch'io stamattina sono uscita incazzata, solo che di solito lancio le cose! Non do pugni! Però dopo l'ultimo lancio del cellulare, ho pensato che forse è meglio che io mi trattenga

Federica: Eh! Io no! Non lancio! Do calci e pugni. E appunto, mi fa ancora male la mano! Che dici? Entriamo?

Laura: Sì, dai, butto via la sigaretta

Laura: Inizia il primo giorno dell'ultimo mese di lavoro. Non sento la sconfitta ora, sento che son stanca di star qui... odio non trovare il senso in quello che faccio.

L'unico tocco di colore, un pensiero, la condivisione del dolore, di pensieri, di attimi con una donna speciale, scoperta nella fatalità del distacco. Lei come me, agguerrita, concentrata, forte, una spalla solida dal cuore dolce e fragile, lei, come me, allo scadere del periodo di lavoro.

Un pensiero consolante è che, almeno per ora, non ho tanto casino in ufficio e posso permettermi di estraniarmi quel che basta per stare un po' meglio, forse.

Poi le scrivo, sento come sta. Posso concedermi del tempo per prendere fiato, spero anche Fede.

[9.13.19] Federica: ho la tua USB pronta

[9.13.26] Laura: thx a lot

[9.43.53] Federica: sto per piangere... “World full of nothing”

[9.44.22] Laura: stai musicando o la mente se ne va?

[9.44.30] Federica: Depeche Mode

[9.44.56] Laura: la stai ascoltando ora?

[9.45.15] Federica: sì

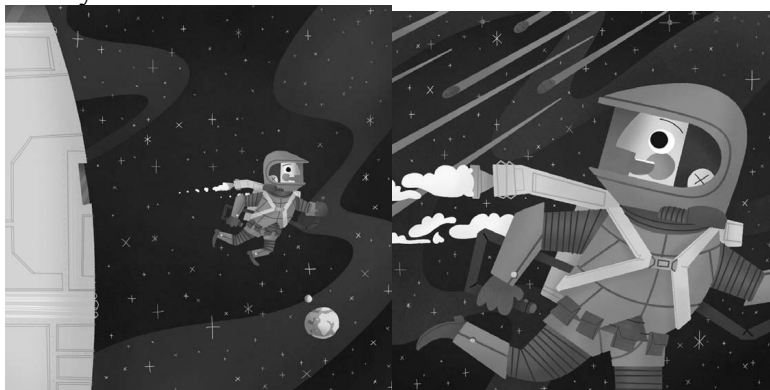
[9.45.52] Laura: faccio lo stesso con te così ti accompagno

[9.55.13] Laura: www.youtube.com/watch?v=FWRfpC8s6XU&feature=related

[9.58.37] Laura: bellisssssssima

[10.02.13] Federica: scusa, avevo Mink qui

[10.20.47] Laura: guarda cosa ti mando? il fumetto di “Space Oddity”!!!!



“and I’m floating in a most peculiar way – and the stars look very different today”

BIOGRAFIE DELE AUTRICI

Laura Minetti (pseudonimo utilizzato per la tutela della privacy collegata all'esercizio della professione) nata a Monselice (PD) il 13 Agosto 1976, è laureata in Consulenza del Lavoro a Padova e svolge da dieci anni la professione del Consulente del Lavoro.

Federica Vanzi (pseudonimo utilizzato per la tutela della privacy), nata a Venezia il 5 dicembre 1968, è diplomata in Informatica ed ha sempre lavorato nel settore.